



Safilo: i 38 esuberanti? Un turn over salutare per l'azienda

Il gruppo ha recentemente comunicato l'apertura di una procedura di gestione del personale: a essere coinvolti soprattutto gli impiegati della sede di Padova, insieme ad alcuni quadri e dirigenti e a tre operai



«Abbiamo aperto una procedura che tecnicamente si chiama Talent Regeneration: consiste in un incentivo all'uscita, proponendone una gestione su base volontaria, per favorire le risorse che, ad esempio, sono prossime alla pensione – sottolinea a b2eyes TODAY Antonella Leoni, responsabile della comunicazione di Safilo – Tutto questo per dare l'opportunità all'azienda di rinnovare i propri talenti, in una logica coerente con il Piano 2020 che prevede la semplificazione e la modernizzazione della struttura per renderla più agile, snella e flessibile: si tratta di un programma già messo in atto in altre sedi e in altri stabilimenti di Safilo, che conferisce nuova linfa in termini di risorse». La comunicazione arriva poco dopo la diffusione della [trimestrale](#) che vede nei primi nove mesi del 2017 una perdita di fatturato pari al 15% rispetto allo stesso periodo del 2016, con cui tuttavia, secondo l'azienda, questa scelta non ha nulla a che vedere. «Sono pratiche attive in tutte le multinazionali moderne, volte a favorire un turn over salutare

dell'azienda che in questo modo ha la possibilità di aprirsi maggiormente verso le risorse più giovani - spiega ancora Leoni - Tra l'altro si evince dal numero esiguo di dipendenti coinvolti, 38 sui complessivi 1.070, che non si tratta di un intervento volto a salvaguardare il profitto: Safilo è comunque assolutamente disponibile al dialogo con i sindacati per le varie trattative, che sono già state avviate».

Il sindacato si sta comunque battendo per evitare che i 38 addetti vengano licenziati. Marco Galtarossa, segretario della Filctem Cgil di Padova, afferma che la maggior parte delle 38 persone in esubero «ha più di cinquanta anni e difficilmente sono ricollocabili nel mondo del lavoro - afferma a b2eyes TODAY - È evidente che l'azienda vuole privarsi di dipendenti che non corrispondono più a determinate caratteristiche che ritengono fondamentali, ad esempio il parlare correttamente inglese». Le Rsu hanno proposto perciò soluzioni alternative. «Si potrebbero ricollocare alcune figure all'interno dell'azienda con altre funzioni - aggiunge Galtarossa - O far seguire corsi di lingua per renderne altre idonee alle esigenze della società». La trattativa procederà con un ulteriore tavolo di confronto, in programma nei prossimi giorni (nella foto, gli interni della sede padovana del gruppo).

Luxottica aderisce al Patent Box

Il gruppo ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale per alcuni marchi in portafoglio

Introdotta con la Legge di Stabilità 2015, il Patent Box è un regime fiscale opzionale che consente l'esclusione dalla tassazione di una quota del reddito derivante dall'utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi d'impresa, da disegni e modelli e da processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. «Il beneficio fiscale stimato per il triennio 2015-2017, pari a circa 100 milioni di euro, sarà contabilizzato nel bilancio dell'anno in corso - si legge in un comunicato di Luxottica (nella foto, la sede, a Milano) - La quantificazione del beneficio per gli esercizi 2018 e 2019 avverrà in sede di redazione dei rispettivi bilanci d'esercizio».

La nota della società di eyewear ricorda, inoltre, che la normativa prevede nel caso di richieste relative ai marchi «un'agevolazione per cinque anni, dal 2015 al 2019, determinata escludendo dalla base imponibile una quota crescente del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, pari al 30% e 40% nel 2015 e 2016, e al 50% nei tre esercizi successivi».

In merito a quali siano i marchi del portafoglio di Luxottica interessati all'operazione, l'azienda non ha dato indicazioni.





Congresso Soi: Zeiss Academy si estende a diagnostica e refrazione

Anche quest'anno l'azienda è presente all'evento, che si apre oggi presso il Centro Congressi Rome Cavalieri, presentando congiuntamente l'offerta delle due divisioni Meditec e Vision Care, coinvolte in momenti formativi sinergici e ad ampio spettro



La sempre più forte sinergia delle due divisioni Zeiss sarà visibile, per la prima volta, anche nel percorso formativo Zeiss Academy messo a disposizione dei partecipanti, dopo i positivi riscontri ottenuti lo scorso anno dai [corsi](#) tenuti in ambito lenti oftalmiche. «Nella nuova edizione di Zeiss Academy i presenti, grazie al supporto dei trainer delle due divisioni, potranno approfondire tematiche legate a nuove procedure diagnostiche e refrattive e conoscere più nel dettaglio le funzionalità degli strumenti Zeiss, oltre a scoprire o approfondire ulteriormente il mondo della lente oftalmica – si legge in una nota dell'azienda - I percorsi formativi sono alla base della crescita professionale e rappresentano un'importante opportunità per gli oculisti per essere costantemente aggiornati sulle ultime novità di mercato e per garantire prestazioni adeguate alle aspettative dei propri pazienti.

Maggiore è l'informazione condivisa fra il medico oculista e l'ottico, maggiori saranno le possibilità di offrire un'esperienza d'acquisto completa e soddisfacente all'utente finale: per questa ragione Zeiss ha inserito tale attività tra i progetti strategici, investendo in qualità e in varietà dei percorsi tematici». Per questa edizione del Congresso Soi sono state previste sessioni di 30 o 60 minuti, per un totale di trenta momenti formativi nell'arco di tre giornate a partire da oggi.

Le attività di formazione continueranno nel 2018 e saranno raccolte all'interno di una nuova piattaforma online, in lancio nelle prossime settimane, «comune a tutte le divisioni, dove ottici, medici oculisti, ricercatori e le aziende clienti potranno seguire programmi dedicati, pianificare la loro formazione durante tutto l'anno, diffondere conoscenza fra i collaboratori e scoprire le novità del mondo Zeiss», conclude il comunicato (nella foto, un momento della Zeiss Academy all'edizione 2016 del Congresso Nazionale Soi).

CosmoSenior, tre messaggi sul benessere visivo dei meno giovani

Non capita spesso di poter parlare di problematiche visive a un vasto pubblico di utenti abbastanza omogeneo e seriamente interessato alla propria vista. Questo è avvenuto sabato 18 novembre al Palacongressi di Rimini, durante il [seminario](#) promosso dal Centro Studi Salmoiraghi & Viganò, all'interno dell'evento di FederAnziani che ha raccolto nei tre giorni oltre ventimila senior da tutta Italia

Fra le varie iniziative, tutte collegate alla salute e al benessere della persona, ho tenuto insieme a Rosanna Mazzarino, medico oftalmologo, una relazione su "Presbiopia e occhiali per correggerla". Per oltre un'ora i quasi 500 partecipanti sono stati interessati al mondo delle lenti progressive e multifocali con una serie di indicazioni pratiche su come affrontare l'acquisto del proprio occhiale nell'età della presbiopia.

Tre sono stati i messaggi alla base dell'intervento. Innanzitutto che non bisogna banalizzare la propria vista, prendendosene cura e non aspettando di risolvere i problemi in ritardo rispetto a quando si presentano. In secondo luogo che la soluzione principe per la presbiopia sono le lenti progressive, oggi con geometrie e caratteristiche che risolvono molto bene i problemi visivi quando il cristallino comincia a invecchiare: certo, occorre rivolgersi a professionisti competenti e scegliere lenti adatte al proprio stile di vita. Infine che chi utilizza per molte ore computer e altri strumenti digitali si deve rivolgere a prodotti specifici che bene risolvono ogni problema visivo: non c'è una lente per ogni utilizzo, ma per ogni esigenza occorre avere l'ausilio adatto.

Grande è stato l'interesse dei partecipanti, che al termine dell'incontro hanno affollato il tavolo dei relatori per domande e chiarimenti (nella foto, tratta dal canale YouTube di FederAnziani Senior Italia, un momento dell'evento di CosmoSenior 2017). (Gianmarco Reverdy)

